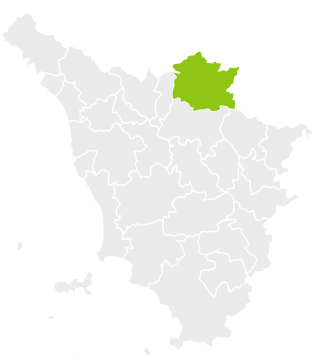


Toscana

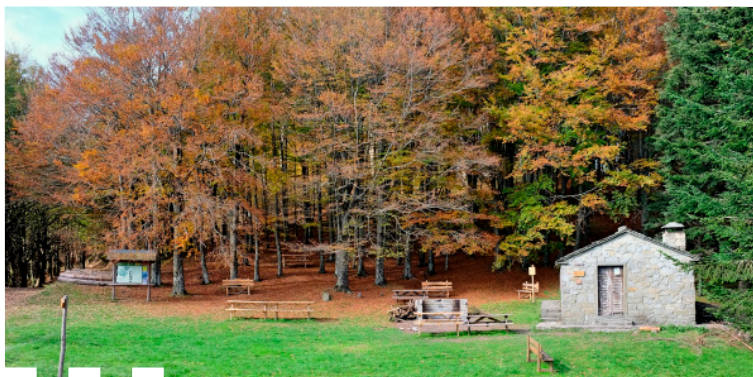


in collaborazione con


www.mugellotoscana.it


Ufficio Turismo
Via P. Togliatti, 45
50032 Borgo San Lorenzo (FI)
t. 055 84527185
turismo@uc-mugello.fi.it

Ufficio Turismo - Comunità d'Ambito Mugello



L'OSPITALITÀ

La campagna mugellana è splendida in tutte le stagioni: il modo migliore per assaporarla è alloggiare nelle antiche coloniche sapientemente ristrutturate. Le aziende agrituristiche offrono ospitalità in appartamenti o in camere, alcune propongono la ristorazione e l'acquisto di prodotti da loro stesse coltivati oppure la possibilità di confrontarsi con tante attività ricreative. È possibile soggiornare anche in piccoli ma accoglienti alberghi, in splendide dimore storiche, in borghi ristrutturati e trasformati in residence di campagna, nei bed and breakfast o nelle locazioni private. Per un contatto più diretto con la natura è possibile pernottare nei confortevoli campeggi oppure nei rifugi alpini ed escursionistici.

Per Informazioni


www.mugellotoscana.it


LE ESPERIENZE

In Mugello puoi partecipare alla caccia al tartufo, degustare prodotti tipici in picnic organizzati, praticare yoga in location suggestive, oppure puoi diventare ceramista per un giorno e tanto altro ancora.

Vivi la tua esperienza su www.tuscanymove.com/mugelloactivetravel oppure visita www.mugellotoscana.it per vivere tutti gli eventi organizzati in Mugello.



LA STORIA

Lungo il corso del fiume Sieve, a distanza ravvicinata sorgono centri di antica origine. Già importanti aree etrusche diventano, in epoca romana, sede di colonie e di borghi. Le famiglie dei signori medievali, i Guidi e gli Ubaldini, entrarono ben presto in competizione con il Comune di Firenze che si stava espandendo ed era in cerca di "terre nuove". A partire dal 1300 questa zona visse un rinnovato periodo di notevole sviluppo grazie al particolare valore strategico ed economico che la conca mugellana rivestiva per Firenze. **La famiglia dei Medici**, originaria di queste terre, e i Lorena ne fecero dei fiori all'occhiello, investendo ingenti risorse finanziarie per consolidare la propria presenza attorno a Firenze. Importanti

architetture e fortificazioni, castelli, ville e palazzi sono rimasti a documentare queste epoche di sviluppo del Mugello. Del resto, anche la storia artistica e culturale di Firenze trova in questa zona elementi di primaria importanza per il proprio sviluppo. Artisti quali **Giotto, Beato Angelico, Giuliano Vangi, Monsignor Della Casa, Andrea Del Castagno e Dino Campana** vi ebbero i natali; importanti architetti lavorarono alla costruzione dei borghi delle "terre murate"; gli stessi elementi paesaggistici di tanti lavori pittorici fiorentini trovano qui il loro sfondo evocativo.



L'AMBIENTE

Il territorio dell'Unione Montana riunisce due aree geografiche: il Mugello propriamente detto e l'Alto Mugello o Romagna Toscana. La valle del Mugello è situata nella parte medio superiore del bacino idrografico del fiume Sieve: è un'ampia conca delimitata a nord dal principale spartiacque appenninico (dal Monte Citeria al Gingo di Villore), a sud dai contrafforti del Monte Giovi e del Monte Senario, chiusa ad ovest dai Monti della Calvana oltre i quali si estende la provincia di Prato. Qui troviamo i borghi di **Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero, Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano e San Godenzo**.

Il paesaggio mugellano è complesso: dalle fitte boscaglie dei crinali regno del cinghiale, del capriolo e della volpe, alle zone dei castagneti e dell'olivo, dalle ampie superfici pianeggianti dei vecchi terrazzi limitate da scarpate coltivate a grano e girasole, al fertile fondovalle dove sono ubicati i principali centri abitati e le vie di comunicazione. A nord, fra i crinali del Mugello e i passi che scendono verso Bologna e la Romagna, nella parte alta dei bacini del Santerno, del Senio e del Lamone, troviamo l'Alto Mugello con **Firenzuola**,

Palazzuolo sul Senio e Marradi. I grandi sassi e le vette, pur superando di poco i 1000 metri d'altitudine, disegnano profili massicci, talora imponenti. Il panorama è dominato da boschi di faggio, castagno, quercia, da grandi pascoli interrotti a volte da cespugli di ginepro, da affioramenti di pietra. La purezza delle acque e la rigogliosa vegetazione riparia di queste valli sono l'habitat giusto per molte specie di uccelli e di pesci.

EVENTI E FOLKLORE

Il Mugello custodisce una ricca tradizione folkloristica fatta di feste popolari, rievocazioni storiche e antichi sapori. Durante tutto l'anno, il territorio si anima con numerosi eventi che celebrano la cultura, la musica e le tradizioni locali coinvolgendo borghi e comunità in un'atmosfera autentica e conviviale.



I SAPORI

In questo territorio toscano, a mezza via tra Firenze e Bologna, il viaggiatore potrà scoprire una cucina e una ricchezza di prodotti della terra che hanno conservato nel tempo l'autenticità delle proprie tradizioni. I piatti ereditati dalla cucina mugellana sono pochi ma tutti importanti e tipici con sapori "naturali" perché conditi dagli aromi tradizionali e mai contaminati da ingredienti più ricchi oggi spesso abusati. I primi sono spesso **"i tortelli di patate"**, le tagliatelle sui funghi, sul cinghiale, sulla lepre, farinate, zuppe, minestrone pieni di profumo e pappe.

La carne ricopre un ruolo importante nella tavola mugellana: **bistecche** alte quattro dita, ma anche rosticcia e salsicce oppure conigli ripieni e il particolare papero lessato. Il **formaggio** è pecorino, di pura pecora o misto, e i contorni sono le mille verdure dell'orto, golosissime quando sono fritte. I dolci sono semplici come il pan di ramerino, la schiacciata con l'uva, classici come le crostate con tutte le marmellate, elaborati come la torta, il castagnaccio o il budino di Marradi realizzato con il prelibato **marrone del Mugello I.G.P.** Il tutto accompagnato da un pregiato calice di

Pinot Nero o dalle tante varietà di (farro, pane, marroni...), per finire poi con i nuovi vermouth e amari rigorosamente mugellani.



Per Informazioni


www.mugellotoscana.it


UNO, TRE, CINQUE GIORNI nel Mugello

In terra toscana si trova il Mugello. Vissuto per secoli all'ombra e al respiro della città di Firenze. Una vacanza nella natura, tra storia e arte.

www.mugellotoscana.it

VISITTUSCANY



1 GIORNO L'ITINERARIO MEDICEO

L'itinerario proposto si sviluppa nel Mugello percorrendo le strade che portano ai comuni di **Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello**.

La visita inizia da Scarperia, uno dei “Borghi più belli d'Italia”, fondata da Firenze nel 1306, “terra nuova” che conserva il **Palazzo dei Vicari**. Di impianto trecentesco, ha subito nel corso dei secoli numerose trasformazioni e restauri. È sede del **Museo dei Ferri Taglienti**. Nella vicina via Solferino è l'antica **Bottega del Coltellinaio**. Consigliati gli acquisti di coltelli in vendita nelle botteghe del paese.

Da Scarperia suggeriamo di far tappa al celebre **Autodromo Internazionale del Mugello**; da qui si prosegue per Sant'Agata dove è la bellissima **pieve romanica**, il più insigne edificio sacro del Mugello, il **Centro Archeologico** e la **Raccolta di Arte Sacra** e il **Museo di Leprino con i personaggi in movimento**. Raggiunto Galliano si scende verso il balneabile **Lago di Bilancino** dov'è possibile praticare tanti sport acquatici. Prima però suggeriamo di compiere una deviazione a sinistra per poter visitare il **Convento di Bosco ai Frati**, riedificato su disegno di Michelozzo per volontà di Cosimo de' Medici che

all'interno conserva un mirabile Crocifisso attribuito a Donatello. A Scarperia e San Piero, in un officio risalente agli anni '70, si trova il **Museo Spazio Brizzolari**, un centro culturale e museale dedicato all'arte contemporanea.

Dirigendosi verso San Piero a Sieve si incontra la **Villa Medicea di Cafaggiolo**, residenza tra le preferite di Lorenzo il Magnifico, splendido esempio di architettura rinascimentale, e poco distante in cima ad un colle, circondato da cipressi, si intravede il **Castello del Trebbio**, altro superbo edificio mediceo. Entrambi i castelli sono oggi “Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO”.

Dirigendosi verso il centro del paese si incontra un'altra magnifica testimonianza medicea, la **Fortezza di San Martino** edificata da Bernardo Buontalenti per Cosimo I Granduca di Toscana alla fine del XVI secolo.



3 GIORNI TRA ARTE E NATURA

Chi intende fermarsi per un lungo week-end può, dopo l'escursione giornaliera descritta, cimentarsi per altri due giorni nell'itinerario di seguito proposto che attraversa il territorio dei comuni di **Borgo San Lorenzo, Vicchio, Dicomano e San Godenzo**.

A Borgo San Lorenzo è consigliata la visita alla **Pieve di San Lorenzo**, importante edificio romanico che conserva una preziosa Madonna attribuita a Giotto e alla **Villa Pecori Giraldi**, che ospita al suo interno il **Museo Chini** dove il visitatore potrà trovare una collezione permanente dedicata alle opere e alla storia di **Galileo Chini** e famiglia, oltre al **Museo dei bambini**, un luogo per famiglie e bambini, aperto alla sperimentazione e al gioco, il grande parco storico e un polo culturale che offre spazi per lettura, studio, eventi culturali.

Chi è alla ricerca di ambienti naturali e aria pulita può recarsi, nei dintorni, al **Museo della Civiltà Contadina di Casa d'Erci**, dove è possibile, oltre alla visita alla colonica in cui sono esposti attrezzi e arredi di vita contadina, fare una piccola escursione sul sentiero naturalistico che attraversa il bosco e il torrente e quindi

rifocillarsi nell'area attrezzata per pic-nic. Da Borgo San Lorenzo, l'itinerario prosegue a Vicchio con le visite alla **Casa natale di Giotto** in località Vespignano, e al **Museo di Arte Sacra Beato Angelico** sito nel viale di ingresso al centro storico. Nei pressi di piazza Giotto, si trova il **lago di Montelleri** dove è possibile pescare, fare picnic o semplicemente concedersi un po' di relax.



Lasciato Vicchio, si prosegue per Dicomano dove si può visitare il **Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello e della Val di Sieve** che offre un laboratorio didattico e un percorso espositivo di forte suggestione: sono presenti reperti riferibili ad un arco cronologico che va dalla Preistoria al periodo rinascimentale. Su una collina, a pochi passi dal bel porticato del centro storico, si trova la **Pieve di Santa Maria**, una delle prime pievi dedicate alla Madonna, costruita fra il V e il VI secolo. Da non perdere anche gli **scavi archeologici di Frascole**. Da Dicomano si prosegue verso San Godenzo; cuore del borgo è la millenaria **Abbazia dedicata a San Gaudenzio eremita**. Il maestoso edificio romanico, l'8 giugno 1302, ospitò il convegno tra Dante Alighieri e gli altri esiliati da Firenze con i Signori Feudali della zona. Da San Godenzo si prosegue verso Castagno d'Andrea e la graziosa **chiesetta di San Martino**, con affreschi di Pietro Annigoni, omaggio al pittore Andrea del Castagno e al suo luogo natale. Situato alle porte del **Parco delle Foreste Casentinesi**, il paese ospita il Centro Documentazione e il **Museo Virtuale Andrea del Castagno** ed è punto di partenza verso le escursioni sul Falterona.



5 GIORNI NELLA ROMAGNA TOSCANA

Per chi volesse fermarsi cinque giorni nel Mugello suggeriamo, oltre agli itinerari già consigliati, una visita indimenticabile nell'Alto Mugello o Romagna Toscana, la parte di territorio che più gelosamente ha custodito risorse naturali e tradizioni sociali e comprende i comuni di **Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi**.

L'itinerario proposto parte da Firenzuola “terra nuova” fiorentina: consigliata è la visita al **Museo della Pietra Serena**, ospitato nel palazzo municipale chiamato la Rocca e dedicato all'escavazione e alla lavorazione tradizionale della pietra e alla vicina **Moscheta** dove, oltre a facili escursioni a piedi e a cavallo, è possibile visitare nella millenaria Abbazia Vallombrosana, il **Museo del Paesaggio Storico dell'Appennino**.

Lasciata Firenzuola si prosegue per San Pellegrino, Coniale e Tirli raggiungendo, dopo circa 30 km di strada con pochissimo traffico, Palazzuolo sul Senio, anch'esso uno dei “Borghi più belli d'Italia”. Il curatissimo borgo medievale attraversato dal fiume Senio conserva nella piazza principale il trecentesco **Palazzo dei Capitani** che ospita le sedi del **Museo delle Genti di Montagna** e del **Museo Archeologico Alto Mugello**.

Poco distante è il **Santuario della Madonna delle Nevi di Quadalto** del XV secolo.

Da Palazzuolo ci si dirige verso Marradi, distante circa 12 km. Il paese, dove nacque e abitò il poeta novecentesco Dino Campana, mantiene un notevole centro storico con importanti palazzi, l'elegantissimo **Teatro degli Animosi** con forme tardo-settecentesche, e la **Chiesa di San Lorenzo**, all'interno della quale sono conservati mirabili dipinti della fine del '400 del Maestro di Marradi. Da Marradi si prosegue per San Benedetto in Alpe e dopo pochi chilometri si trova la splendida **Badia del Borgo** (S. Reparata in Salto) risalente all'XI secolo.

Ci troviamo così nell'Alto Mugello percorrendo le strade dei valichi (Passo della Futa, del Giego, della Colla) che dalla Toscana portano all'Emilia e alla Romagna.



La parte più montana del Mugello offre al visitatore tante possibilità di fruizione dell'ambiente e delle sue incredibili risorse:

– le **escursioni naturalistiche** in gruppo, in famiglia o individualmente utilizzando il SO.F.T. (Sorgenti di Firenze Trekking), un sistema di percorsi pedonali dalle cime dei monti alla valle, oppure percorrendo la **Via degli Dei**; da Bologna, attraversando il Mugello, arriva a Firenze;

– l'**equiturismo** per gli amanti del cavallo e delle lunghe passeggiate su facili e suggestivi sentieri e stradele;

– il **cicloturismo**: in mountain bike, respirando a pieni polmoni un'aria pulita e ossigenata; in bici da strada, percorrendo gli itinerari e le salite del distretto cicloturistico e il brevetto permanente Granfondo Cicloturistica del Mugello;

– la **pescasportiva**, l'**arrampicata**, l'**orienteeing**, il **rafting** e **tante altre attività** per godere appieno del proprio tempo libero, in risposta a un sistema di vita e di lavoro sempre più stressante;

Qui più che altrove la **cucina** e i **prodotti della terra** hanno conservato

l'autenticità delle proprie tradizioni: nella cucina marradese vengono tramandate ricette a base di marroni del Mugello tra cui la famosa torta, lo squisito budino e i gustosi tortellini fritti; a Palazzuolo sul Senio si trovano delicati formaggi e squisiti biscotti come le fusaie, le rame e i sospiri; a Firenzuola il farro e la carne sono bio, e la stagione primaverile porta in tavola l'apprezzato fungo pru gnolo.



COME SI ARRIVA NEL  **Mugello**
Toscana Autentica

Ottima è l'accessibilità in **pullman** e in **auto** alle diverse località del territorio: l'autostrada A1 consente l'uscita al casello di Barberino di Mugello e di Firenzuola Mugello. Numerose e interessanti sono anche le strade principali e secondarie. Il vecchio e affascinante **tracciato**

ferroviario della Faentina permette di accedere al territorio della Unione Montana sia dal versante romagnolo partendo da Faenza, sia dalla Toscana partendo da Firenze. Alcune linee di **trasporto pubblico locale** permetteranno gli spostamenti all'interno della zona.